

TPL LINEA S.r.l.

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)
Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.
Reg. Imp. 01556040093, Rea 156803

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2016. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta una perdita netta pari a euro 637.307.

Fatti di rilievo, condizioni operative e sviluppo dell'attività

Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sulla nostra Azienda.

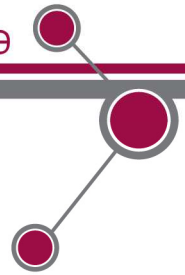
MODIFICA DELLA NORMATIVA REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO

La Legge Regionale del 7 novembre 2013 n. 33 "Riforma del sistema di Trasporto Pubblico Regionale e Locale" è stata interessata negli anni da importanti modifiche e integrazioni; in particolare con l'emanazione della Legge Regionale del 9 agosto 2016 n. 19 "Modifiche alla Legge Regionale 7 Novembre 2013 n.33" sono stati modificati sinteticamente i seguenti punti:

- superamento del bacino unico regionale e del lotto unico di gara, con l'istituzione dei bacini di ampiezza pari al territorio provinciale e/o metropolitano;
- individuazione dei relativi Enti di governo (Città Metropolitana di Genova, ed Enti di Area Vasta per Imperia, Savona e Spezia), secondo quanto previsto dall'art. 3 bis del D.L. 138/2011;
- ridefinizione delle competenze della Regione, della Città Metropolitana e degli Enti di Area Vasta;
- chiusura dell'Agenzia Regionale ATPL Liguria Spa;
- definizione delle procedure per l'attuazione dell'intervento straordinario di efficientamento del servizio - Fondo per l'esodo del personale dipendente (si rimanda nello specifico al punto seguente).

In ultimo, sono stati riformulati alcuni articoli inerenti le modalità di affidamento, il contenuto del contratto di servizio e il riparto delle risorse limitatamente agli anni 2016 e 2017.

Si precisa che Regione Liguria è intervenuta incisivamente sulla normativa trasportistica a seguito delle criticità emerse dopo la pubblicazione dell'Avviso dell' ATPL Liguria Spa per l'individuazione degli operatori economici interessati alla gestione del servizio di trasporto pubblico sull'intero bacino



regionale. Tale Avviso è stato infatti oggetto di impugnazione, dapprima ad opera delle Aziende attualmente esercenti il servizio di trasporto in Liguria, e successivamente ad opera dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato (AGCOM).

Il TAR Liguria, riuniti i ricorsi, ha deferito il tema alla Corte Costituzionale dichiarando "non manifestamente infondata" la questione di legittimità costituzionale.

Il Dipartimento degli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha così segnalato alcune criticità superabili con l'impegno della Regione a rivedere la normativa sul trasporto pubblico nel suo complesso.

Si segnala infine che il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, in data 30 maggio 2017, ha trasmesso il fascicolo di causa del ricorso alla Cancelleria della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si rimanda alla Legge Regionale n.24 del 22 dicembre 2015, sempre di modifica alla legge Regionale del 7 novembre 2013 n. 33, che ha prorogato la scadenza dei contratti di servizio al 31 dicembre 2017.

Tale situazione assicura la continuità aziendale per TPL Linea S.r.l. e permette alla stessa di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2017.

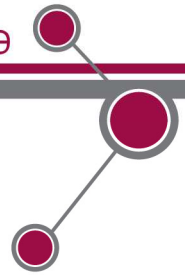
In data 24/12/2016, la Provincia di Savona ha pubblicato l'avviso di pre -informazione relativo alla procedura di gara per l'affidamento del servizio pubblico locale ex Reg. CE 1370/2007.

Ai sensi dell'Avviso, il termine per il ricevimento delle offerte è fissato al 31 marzo 2018, l'inizio del contratto è disposto al 1/9/2018 e la durata dello stesso è di 120 mesi.

FONDO PER L'ESODO DEL PERSONALE DIPENDENTE

L' art 28 bis della Legge Regionale n. 33/2013, istitutivo del Fondo per l'efficientamento del servizio (c.d. Fondo regionale per il prepensionamento), è stato modificato prima dalla legge Regionale 27 dicembre 2016, n. 34 "LEGGE DI STABILITÀ DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2017" e successivamente dalla Legge Regionale 11 maggio 2017, n. 11 "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2013, N. 33 (RIFORMA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE) E ALLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2014, N. 40 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE LIGURIA - LEGGE FINANZIARIA 2015)"; quest'ultima ha prorogato i termini per la conclusione degli iter relativi agli esodi per il pre - pensionamento al 31 dicembre 2017.

La proroga dei termini si è resa inizialmente necessaria a seguito dei ritardi protrattisi per le modifiche normative intervenute sulla Legge Regionale n.33/2013 - e quindi per la necessità di stipulare un contratto di finanziamento a seguito dell'espletamento della relativa gara -e



successivamente, a seguito delle nuove disposizioni pensionistiche non ancora completamente definite e che non permettono a tutt'oggi all'INPS di fornire le future date pensionistiche alle quali è collegato il piano di esodo.

Solo in data 28 dicembre 2016, FI.L.S.E. - a seguito della soppressione dell'ATPL Liguria Spa ex L.R. n.19/2016- ha stipulato con Mediocredito Italiano S.p.a il contratto di finanziamento e il relativo atto di cessione dei crediti di cui all'art. 28 bis della L.R. 33/2013.

Nel frattempo TPL Linea Srl, attivatasi nei tempi prescritti dalla Legge, in data 13.10.2016 ha sottoscritto con le OO.SS un accordo propedeutico alla procedura di licenziamento collettivo, nonché un accordo sulle future assunzioni, a garanzia della sostenibilità del servizio.

In ultimo, l'Azienda e le OO.SS, hanno condiviso gli estremi delle transazioni da sottoscrivere con il personale interessato alla procedura di esodo.

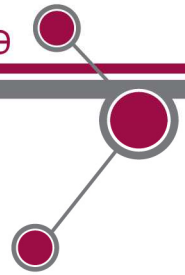
TPL Linea Srl, al fine di beneficiare dell'erogazione delle risorse, ha altresì sottoscritto gli appositi protocolli di Intesa con Filse in data 01.09.2016 e 11.01.2017.

In data 31 dicembre 2016, a fronte di un anticipo da parte di Filse Spa pari ad euro 273.243, TPL ha così potuto incentivare all'esodo n. 20 dipendenti, assumendo al contempo n. 9 nuove risorse in sostituzione del personale diretto uscito; i conseguenti e considerevoli risparmi sul costo del personale avranno effetto a partire dall'anno 2017.

Per il nuovo personale, assunto con contratto a tempo determinato per le limitazioni imposte dal d.lg. 19 agosto 2016, n. 175 ("Decreto Partecipate - Madia"), si è sempre attinto dalle graduatorie scaturite a seguito della selezione pubblica bandita da TPL Linea Srl nell'anno 2015.

La Giunta Regionale, con delibera del 31.03.2017 n. 263 ha modificato ed ampliato ancora una volta i requisiti richiesti per usufruire del c.d. fondino regionale, rivolgendo quindi la manovra di efficientamento a tutto il personale - diretto indiretto - che raggiunga la data di quiescenza entro il 31 dicembre 2020.

Attualmente, per poter procedere con l'ulteriore esodo del personale interessato (circa ulteriori 20 unità), e sino ad esaurimento delle risorse a disposizione, TPL Linea Srl è in attesa dell'attuazione della normativa nazionale che permetta l'accesso anticipato al pensionamento ai c.d. lavoratori precoci/usuranti ex Legge 11 dicembre 2016 n. 232, modificativa del Decreto Legislativo 21 aprile 2011 n.67.



**NORMATIVA NAZIONALE: TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE - DECRETO
LEGISLATIVO 19 agosto 2016 n.175**

Il Testo Unico sulle Società Partecipate (Decreto Legislativo n.175/2016) - ex Legge Madia (Delega) 7 agosto 2015 n.124 - ha riordinato e riorganizzato la disciplina in materia di organismi partecipati.

In estrema sintesi, ai sensi del T.U. sulle Società Partecipate, non sono consentite le società prive di dipendenti o quelle che abbiano un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio abbiano registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non abbiano emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che negli ultimi cinque anni abbiano fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.

La Legge di Riforma Madia (n.124/2015) è stata però impugnata dalla Regione Veneto per una questione di legittimità costituzionale (le norme censurate riguardano gli artt. 1, 11,17,18 e 19).

In particolare la Legge Delega è stata impugnata nella parte in cui, prevedendo l'elaborazione di distinti testi unici, stabiliva che i relativi decreti venissero adottati previo mero "parere" della Conferenza Unificata, reso nei termini di 45 giorni e decorsi i quali il Governo avrebbe potuto comunque procedere.

In sintesi, la parte ricorrente (Regione Veneto) ritenendo violato il principio di leale collaborazione - configurandosi una lesione delle competenze regionali - eccepiva l'illegittimità costituzionale dei criteri direttivi relativi al riordino delle società partecipate, che non lasciavano alcuno spazio all'intervento regolativo dell'Ente, in contrasto con il principio di proporzionalità.

La Corte Costituzionale, con sentenza n.251/2016 del 25 novembre 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme della Legge n.124/2015 nella parte in cui prevedono l'acquisizione del mero "parere" in Conferenza Unificata Stato Regioni.

Vista l'esigenza di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, a seguito di richiesta ministeriale, ha precisato - con parere n.83 del 17 gennaio 2017- che il percorso più ragionevole fosse quello di adottare decreti correttivi intervenendo direttamente sui decreti legislativi, facendovi confluire l'Intesa Stato Regioni.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 24 febbraio 2017, ha altresì chiesto al Consiglio di Stato il parere sullo schema di Decreto Legislativo concernente "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Secondo il Consiglio di Stato, adunatosi l'8 marzo 2017, lo schema di decreto correttivo in esame, nella sua impostazione, appariva adeguarsi correttamente alle indicazioni espresse.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017, ha approvato, in esame definitivo, decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il quale prevede, tra le altre, la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento in tema di governance societaria.

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

È in corso di stesura una bozza di modifica dello Statuto da presentare all'Assemblea dei Soci per adeguarsi alla sopracitata normativa entro i termini di legge.

CONCLUSIONE PROCESSO DI FUSIONE SOCIETARIA

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e in un'ottica di razionalizzazione dei costi, si è concluso - il 10 giugno 2016 - il processo di fusione, per incorporazione inversa, di ACTS S.p.A. in TPL Linea S.r.l..

Con riferimento all'inquadramento giuridico della Fusione, si è applicata la disciplina contenuta nell'art. 2501 del Codice Civile, trattandosi di fusione per incorporazione inversa.

L'operazione di fusione ha consentito la razionalizzazione e la semplificazione della struttura societaria del Gruppo, con conseguente riduzione del numero delle società e dei complessivi costi di struttura. Il rapporto di concambio è stato determinato sulla base dei valori economici dei patrimoni delle due Società calcolati prendendo in riferimento le situazioni patrimoniali al 31 agosto 2015 redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile.

Nella fattispecie, ACTS S.p.A. (società holding e immobiliare) deteneva una partecipazione di controllo (87,645%) in TPL Linea S.r.l..

I Soci di ACTS S.p.A. erano i singoli Comuni della Provincia di Savona (con una partecipazione complessiva del 60,958%) e la Provincia di Savona stessa (con una partecipazione del 39,042%).

Il Socio di minoranza di TPL Linea, che deteneva una quota del 12,355%, era invece la società GTT S.p.A. (Gruppo Torinese Trasporti) che si occupa dei trasporti pubblici per il Comune di Torino.

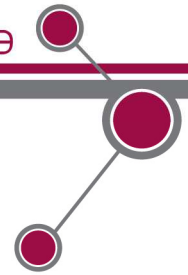
A seguito del processo di fusione, i Soci diretti di TPL Linea Srl sono la Provincia di Savona, i singoli Comuni e GTT S.p.A.

A partire dal 10 giugno 2016, TPL Linea Srl è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di ACTS Spa, con retrodatazione contabile a partire dal 1/1/ 2016.

Si riportano i prospetti di riconciliazione per maggior dettaglio.

STATO PATRIMONIALE	TPL LINEA 2016	TPL LINEA 2015	TOTALE VARIAZIONI	ACTS SpA al 10/06/2016	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	16.069.349	7.982.651	8.086.699	7.564.387	522.312
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102.209	142.998	(40.788)	52.626	(93.414)
Costi d'impianto e di ampliamento	58.130	42.296	15.834	39.182	(23.348)
Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-
Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno	1.432	48.913	(47.481)	-	(47.481)
Altre immobilizzazioni immateriali	42.647	51.789	(9.142)	13.444	(22.586)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.966.080	7.838.593	8.127.488	7.511.761	615.727
Terreni e fabbricati	7.297.955	1.185	7.296.770	7.459.166	(162.396)
Impianti e macchinari	341.149	267.026	74.123	48.835	25.288
Attrezzature industriali e commerciali	8.302.381	7.528.217	774.164	-	774.164
Altri beni	24.595	42.165	(17.570)	3.760	(21.330)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	-
Crediti v/altri	1.060	1.060	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.499.637	17.714.078	(3.214.441)	(3.494.044)	279.603
RIMANENZE	608.884	612.590	(3.705)	-	(3.705)
CREDITI	10.645.063	13.744.622	(3.099.559)	(4.357.783)	1.258.224
Crediti v/clienti	5.875.596	6.273.099	(397.504)	18.314	(415.818)
Crediti v/imprese controllate	-	5.261.962	(5.261.962)	(5.288.406)	26.444
Crediti tributari	826.041	748.052	77.989	23.839	54.150
Crediti v/altri	3.943.426	1.461.508	2.481.918	888.470	1.593.448
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.245.690	3.356.867	(111.177)	863.739	(974.916)
D) RATEI E RISCONTI	13.133	11.162	1.971	-	1.971
TOTALE ATTIVO	30.582.119	25.707.891	4.874.229	4.070.343	803.886
A) PATRIMONIO NETTO	6.721.180	6.492.449	228.731	432.091	(203.360)
B) FONDI RISCHI E ONERI	2.246.024	1.097.044	1.148.980	1.522.258	(373.278)
Imposte differite	1.021.896	-	1.021.896	1.039.405	(17.509)
Altri fondi	1.224.128	1.097.044	127.084	482.853	(355.769)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.796.530	8.135.626	(1.339.097)	-	(1.339.097)
D) DEBITI	10.972.704	8.599.855	2.372.849	1.348.727	1.024.122
Debiti v/soci per finanziamento	-	542.022	(542.022)	(542.022)	(0)
Debiti v/banche	3.148.816	-	3.148.816	3.491.426	(342.610)
Debiti v/fornitori	2.322.832	2.061.269	261.563	71.930	189.633
Debiti v/imprese controllate	-	1.756.429	(1.756.429)	(1.746.944)	(9.485)
Debiti tributari	672.342	601.400	70.942	73.837	(2.895)
Debiti v/istituti di previdenza	1.344.494	1.243.421	101.074	-	101.074
Debiti v/altri	3.484.220	2.395.314	1.088.906	500	1.088.406
E) RATEI E RISCONTI	3.845.681	1.382.917	2.462.765	767.267	1.695.498
TOTALE PASSIVO	30.582.119	25.707.891	4.874.227	4.070.343	803.884

CONTO ECONOMICO	TPL LINEA 2016	TPL LINEA 2015	TOTALE VARIAZIONI	ACTS SpA al 10/06/2016	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	27.731.464	29.558.970	(1.827.506)	210	(1.827.716)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.512.333	25.221.433	(1.709.100)	-	(1.709.100)
Altri ricavi e proventi	4.219.131	4.337.537	(118.406)	210	(118.616)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	28.351.691	29.047.841	(696.149)	29.457	(550.147)
Materie prime, suss., di cons. e merci	4.126.481	4.368.866	(242.385)	-	-
Per servizi	2.533.204	2.359.144	174.061	21.531	152.530
Per godimento di beni di terzi	53.770	628.722	(574.952)	-	-
Per il personale	18.923.391	18.228.291	695.100	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	2.058.482	3.060.892	(1.002.410)	-	(1.002.410)
Variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	3.705	56.926	(53.221)	-	-
Accantonamenti per rischi	-	90.000	(90.000)	-	(90.000)
Oneri di gestione	652.658	254.999	397.659	7.926	389.733
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(34.589)	6.908	(41.498)	400	(41.898)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	0
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(17.509)	166.448	(183.957)	-	(183.957)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(637.307)	351.590	(988.897)	(28.847)	(960.050)



TAGLIO DELLE RISORSE

Taglio delle risorse regionali

In data 23/12/2016 la Regione Liguria ha pubblicato il Decreto inerente gli oneri per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al settore del TPL per l'anno 2016, riducendo la contribuzione a favore delle 5 Aziende Liguri: per TPL Linea tale riduzione è quantificabile in circa euro 240.000.

La Provincia di Savona, trasmettendo una nota dell'Assessore Regionale Giovanni Berrino del 26 aprile 2017, ha annunciato, per l'anno 2017, un significativo taglio di risorse regionali: il fondo nazionale trasporti verrà infatti ridotto per l'anno in corso di circa 6 milioni di euro.

Per compensare il taglio del Fondo nazionale Trasporti, è però intenzione della Regione incrementare le risorse stanziare per gli investimenti destinati al rinnovo ed al mantenimento in efficienza del materiale rotabile.

Inoltre, in vista dell'emanazione della futura gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, verranno decurtate all'Azienda anche le risorse pubbliche utili alla liquidazione dell'advisor.

Taglio delle risorse locali

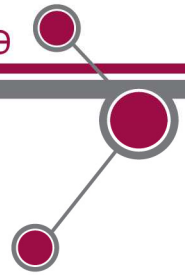
Con il perdurare delle difficoltà finanziarie della Provincia di Savona - per effetto della Riforma Del Rio - la stessa ha comunicato a TPL Linea Srl di non poter versare la contribuzione per il Contratto di Servizio, derivante dall'Accordo di Programma, anche per l'anno 2016, per un importo pari a circa 1.130.000 euro lordi.

Inoltre il Comune di Savona, con atto della Giunta Comunale n. 85 del 19/04/2016, ha deliberato una riduzione della contribuzione per il TPL di circa 300 mila euro (da 1.082.440 euro a 783.000 euro).

Per far fronte al taglio delle risorse pubbliche, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea Srl, adunatasi in data 15 luglio 2016 ed in data 11 agosto 2016, ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di TPL Linea Srl di predisporre un Piano di razionalizzazione Aziendale.

Il CdA di TPL Linea Srl, in data 20/12/2016 ha analizzato le linee guida del piano di razionalizzazione aziendale, e in data 11 gennaio 2017 ha approvato lo stesso, prevedendo tre diverse tipologie di intervento - da sottoporre al vaglio dei Soci - tutte comprendenti un aumento tariffario degli abbonamenti mensili e nello specifico:

- 1) Ipotesi di taglio chilometrico del servizio (circa 870.000 Km di taglio).



- 2) Ipotesi sub affidamento di una parte del servizio (esternalizzazione di circa 900 mila km)
- 3) Ipotesi con varie declinazioni di commistione tra le misure precedenti, in particolare l'ipotesi 3bis prevedeva 180 mila km di taglio del servizio sui Comuni c.d. "morosi" e l'esternalizzazione di circa 285.000 Km.

In data 28 febbraio 2017, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea Srl ha deliberato di approvare parzialmente l'ipotesi 3 bis, soprassedendo sul processo di sub affidamento del servizio e disponendo l'incremento del prezzo dei titoli di viaggio di 20 centesimi.

Il CdA di TPL Linea Srl ha quindi applicato le determinazioni assunte in seno all'Assemblea dei Soci redigendo, sui dati ad oggi conosciuti e a parità di contribuzione, un apposito Business Plan da cui risulta, su base triennale (2017 - 2019), un miglioramento della situazione economica nonché il mantenimento della capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni; ciò grazie soprattutto ai benefici che produrrà la manovra di esodo del personale usufruendo del fondo regionale per il prepensionamento.

Piano Industriale ACTS Spa

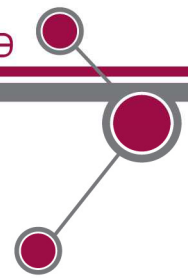
A seguito della conclusione del processo di fusione inversa di ACTS Spa in TPL Linea Srl, quest'ultima è subentrata anche nel contenzioso, istaurato in precedenza dalla Capogruppo, per il riconoscimento, nei confronti della Provincia di Savona, delle somme dovute ai sensi del Piano Industriale approvato in seno all'Assemblea dei Soci di ACTS Spa in data 29 novembre 2007. Trattasi, nello specifico, dell'inadempimento della Provincia di Savona al versamento delle quote in conto capitale per l'anno 2014 pari a euro 254.636,93 oltre a interessi e rivalutazione.

TPL Linea Srl, causa vizio procedurale nella proposizione della domanda giudiziale, legato alla non competenza del Giudice Ordinario in merito al contenzioso de quo, ha al momento deciso di abbandonare la causa.

Si precisa che la Provincia di Savona risulta inadempiente anche per le annualità 2015 - 2016, situazione sempre da imputarsi alla grave difficoltà finanziaria in cui versa l'Ente.

A tal riguardo la Società e la Provincia hanno convenuto di sottoscrivere una transazione di cui al punto successivo.

Si segnala, in merito al Piano Industriale ACTS Spa, il sopraggiungere di un altro Ente, che ha deliberato la volontà di non versare la quota di competenza per l'anno 2016.



Transazione tra TPL Linea Srl e la Provincia di Savona

Considerata la situazione di grave crisi della Provincia di Savona, nonché l'impossibilità da parte della stessa di far fronte alla contribuzione per il trasporto pubblico ed agli adempimenti previsti dal Piano Industriale di ACTS Spa, TPL Linea Srl e la Provincia di Savona hanno convenuto di sottoscrivere una transazione per definire le reciproche posizioni: a fronte della mancata contribuzione, l'Ente Provinciale si impegna, a compensazione, ad attivarsi immediatamente, quale soggetto promotore intercomunale, per l'implementazione dei servizi di TPL Linea Srl, nonché per il miglioramento degli stessi sotto il profilo economico - commerciale.

Sulla base della transazione, nel Bilancio di Esercizio di TPL Linea Srl al 31/12/2016 non è stata rilevata la contribuzione per l'anno 2016 dovuta dalla Provincia per il Contratto di Servizio. Per la mancata contribuzione relativa all'anno 2015, si è proceduto all'eliminazione dei crediti, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata.

Relativamente al Piano Industriale ACTS Spa, per la quota di competenza della Provincia di Savona, si è proceduto analogamente: quindi non rilevando la quota di spettanza provinciale per l'annualità 2016 e procedendo all'eliminazione dei crediti 2014/2015, precedentemente svalutati, con l'effetto della rilevazione di una perdita inerente la parte non svalutata.

Il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea Srl in data 14 marzo 2017, per motivi strutturali legati al momento di grande incertezza nel settore del trasporto pubblico e per le difficoltà contabili connesse alla recente fusione societaria, ha deliberato all'unanimità il rinvio a 180 giorni dei termini di approvazione del Bilancio 2016, secondo quanto concesso dall'articolo 2364 2° comma del Codice Civile così come previsto dallo Statuto.

Andamento e risultato della gestione.

Da una prima analisi del conto economico riclassificato, in assenza di carico fiscale, emerge un peggioramento del risultato di esercizio riconducibile ad una significativa contrazione della contribuzione pubblica locale e regionale destinata al settore del trasporto su gomma. Il 2016 chiude infatti con una perdita netta di 637.307 euro.

Dal punto di vista delle componenti negative di reddito, il contenimento dei costi esterni, frutto di una politica di razionalizzazione ed efficientamento delle spese, è stata compensata dall'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del contratto collettivo nazionale e non per cattiva gestione dello stesso.

Non ci si può esimere però dall'evidenziare che, escludendo le perdite su crediti rilevate per definire la posizione creditoria 2014-2015 nei confronti della Provincia di Savona in attuazione della transazione delineata nelle premesse, la perdita operativa effettiva è di circa 260.000 euro.

Il protrarsi negli ultimi due anni di una continua riduzione della contribuzione per il TPL, da attribuire ad un quadro macroeconomico italiano in sofferenza anche sul settore pubblico, ha messo quindi la Società nelle condizioni di non potere più procrastinare manovre di intervento a tutela del patrimonio aziendale e della solidità finanziaria, ponendo in essere quanto indicato nelle premesse e i cui effetti si produrranno a partire dal 2017.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.731.464	29.558.970	(1.827.506)
COSTI ESTERNI	7.369.818	7.668.657	(298.839)
VALORE AGGIUNTO	20.361.646	21.890.313	(1.528.667)
COSTO DEL PERSONALE	18.923.391	18.228.291	695.100
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.438.255	3.662.022	(2.223.767)
AMMORTAMENTI	2.025.648	2.239.074	(213.426)
ACCANTONAMENTI	32.834	911.818	(878.984)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(620.227)	511.130	(1.131.357)
GESTIONE FINANZIARIA	(34.589)	6.908	(41.498)
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	(654.816)	518.038	(1.172.855)
IMPOSTE	(17.509)	166.448	(183.957)
REDDITO NETTO	(637.307)	351.590	(988.898)

All'interno delle componenti di ricavo la principale voce è costituita dal corrispettivo riconosciuto alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma pari a euro 14.301.239, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

CONTRIBUTI PUBBLICI	2012	2013	2014	2015	2016
REGIONE C/SERVIZIO	12.010.975	11.784.166	11.784.167	11.599.042	11.599.042
PROVINCIA ACCORDO DI PROGRAMMA	1.380.664	1.380.664	1.027.273	1.027.273	-
COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	2.762.810	2.883.729	2.977.722	2.983.816	2.702.197
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	272.727	-	181.818	-	-
CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO	16.427.175	16.048.559	15.970.979	15.610.131	14.301.239

La tabella mette in evidenza una riduzione delle risorse, rispetto all'esercizio precedente, di 1.308.892 euro.

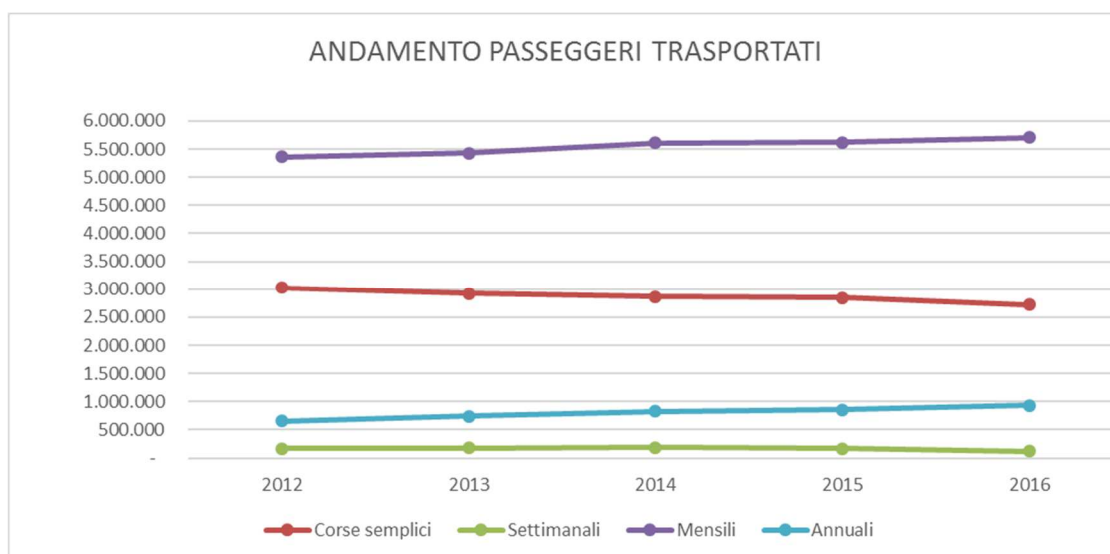
La parte preponderante è da imputare al venire meno della contribuzione provinciale. Per l'esercizio 2016 la Società, viste le oggettive difficoltà finanziarie dell'Ente, ha deciso di non procedere allo stanziamento della quota dell'Accordo di Programma (1.027.273 euro) attenendosi a quanto concordato nella transazione sottoscritta con la Provincia di Savona e di eliminare interamente il credito iscritto nell'esercizio precedente.

Ad incrementare ulteriormente i tagli al corrispettivo, ha contribuito la delibera n. 19/2016 della Giunta Comunale di Savona che ha ridotto le risorse destinate al trasporto pubblico locale di 300.000 euro lordi.

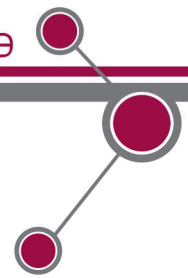
Restano invece invariati i trasferimenti provenienti dalla Regione Liguria.

Si ritiene opportuno segnalare minori introiti, pari a circa 260.000 euro, derivanti dalle attività di scuolabus e noleggio, le quali garantiscono comunque margini positivi. Nonostante la qualità del servizio offerto, grazie alle competenze e all'esperienza maturata, TPL Linea non è riuscita a mantenere operativo il trasporto scolastico effettuato nei Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Ceriale, ma nel contempo si è aggiudicata le gare degli scuolabus di Calizzano, Spotorno e Calice Ligure. Per quanto riguarda invece l'area commerciale la scelta aziendale è stata quella di concentrare il business verso la clientela più redditizia a discapito del fatturato generale.

Ulteriore variazione all'interno dell'area dei ricavi è il decremento degli introiti da bigliettazione pari a 128.000 euro, effetto dell'evasione, nei confronti della quale la Società sta valutando idonee misure correttive.



Si può evidenziare, come fattore sociale positivo, l'incremento di vendita di abbonamenti mensili e annuali che indicano una maggior fidelizzazione da parte dell'utenza, anche se riducendosi il numero



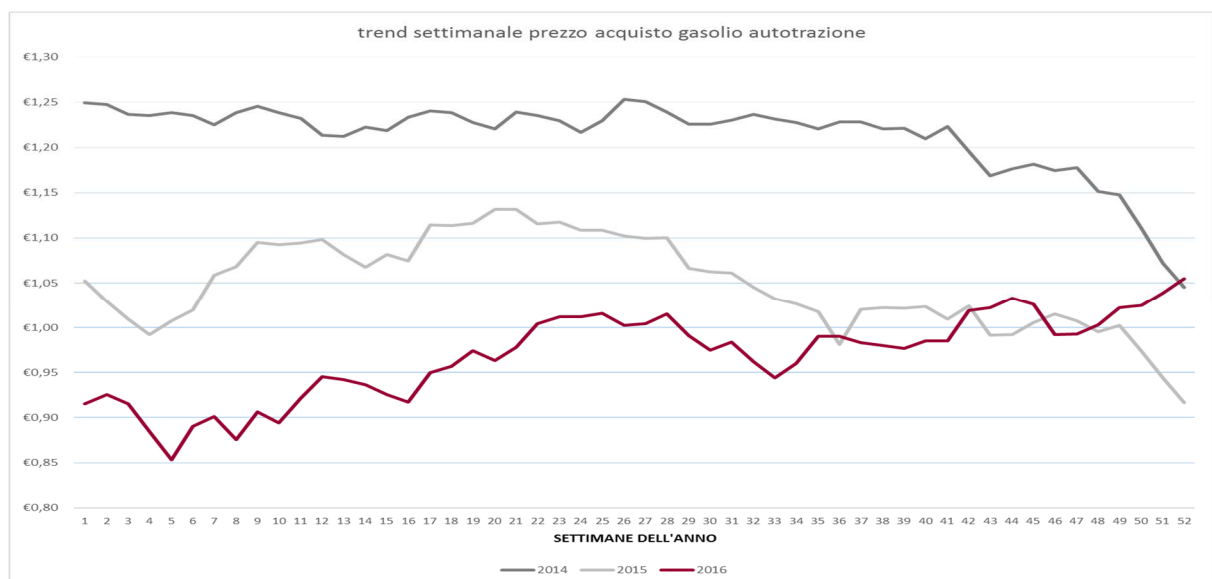
delle corse semplici, maggiormente redditizie, l'azienda vede una contrazione del fatturato pari all'1,70 % circa.

L'esercizio corrente ha visto, inoltre, un taglio dei contributi erogati della Regione Liguria per far fronte agli oneri dei rinnovi del CCNL per 241.000 €, e un minor rimborso dell'accisa sul gasolio per autotrazione pari a 164.000 €, in seguito all'esclusione da tale beneficio dei litri consumati con veicoli di categoria euro 2 o inferiore (legge 28/12/2015 n.208).

Compensano in parte, tali decrementi, le risorse erogate dalla FI.L.SE S.p.A. per attivare procedure di esodo anticipato e di mobilità del personale in un'ottica di efficientamento del servizio e di riorganizzazione delle aziende del trasporto pubblico locale ligure (art 28 bis l.r. 33/2013). Si tratta di una prima tranche pari a circa 273.000 €, per i dipendenti usciti al 31/12/2016, che trova contropartita tra gli altri costi del personale.

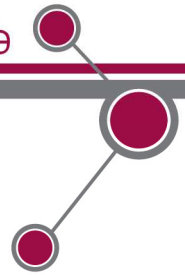
Per quanto riguarda i costi operativi esterni continua il contenimento degli stessi.

La società, come rappresentato dal seguente grafico, ha beneficiato per buona parte del 2016 di una flessione del costo del gasolio da autotrazione che ha consentito minori esborsi per euro 274.000. Il prezzo medio di acquisto è stato infatti di 0,97 euro al litro, inferiore al dato medio del 2015 (1,05 euro al litro).



Fonte. www.acquistinretepa.it

Sono rimasti invece sostanzialmente invariati i litri di carburante consumati, pari a circa 3,25 milioni, in ragione di una produzione chilometrica analoga all'anno precedente.



Occorre però segnalare che a partire dall'ultimo trimestre 2016, il trend del prezzo del gasolio è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2015, assestandosi nei primi mesi del 2017 su un valore di 1,06 euro al litro, comportando una concreta possibilità di aumento di tale costo per il prossimo esercizio che dovrà essere costantemente monitorato.

In crescita il costo del personale in forza per un importo di circa 360.000 euro, imputabile interamente al rinnovo del contratto collettivo nazionale degli autoferrotranvieri avvenuto in data 28 novembre 2015. Compensa gli effetti di tale rinnovo un contenimento delle ore di straordinario di circa il 7%. Si rinvia a specifico paragrafo per una migliore disamina.

L'importo indicato nel conto economico riclassificato comprende anche l'incentivo all'esodo della prima tranche del fondino regionale, che non rappresenta un costo effettivo poiché totalmente finanziato da FI.L.SE S.p.A. Il relativo contributo è stato riportato nell'area dei ricavi.

In aumento le spese per prestazioni di servizi dovute a maggiori manutenzioni sul parco mezzi per cause incidentali.

Si evidenzia una differenza positiva di circa 575.000 euro per il venire meno del canone di locazione dei fabbricati aziendali corrisposto ad ACTS S.p.A. Con la fusione detti immobili sono diventati di proprietà di TPL Linea.

Aumentano gli ammortamenti materiali lordi in seguito all'incorporazione degli immobili della società controllante e agli investimenti sugli autobus, quest'ultimi coperti dai contributi in conto impianti regionali.

Il saldo negativo è quindi da attribuire al decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che hanno subito una riduzione della vita utile per effetto dell'approssimarsi della scadenza del contratto di servizio e la conseguente indizione della gara di affidamento dello stesso che ne limitano l'utilità futura.

Sono state rilevate perdite su crediti pari a euro 360.307 in seguito all'eliminazione dei crediti 2014/2015 iscritti a bilancio nei confronti della Provincia di Savona, i quali come definito in transazione vengono meno a causa delle difficoltà finanziarie dell'Ente.

La gestione finanziaria negativa è legata agli interessi passivi maturati sul mutuo di ACTS SpA e confluito in TPL Linea Srl in seguito alla fusione. Non dovendo attingere agli affidamenti bancari disponibili, non sono stati pagati nel corso dell'anno ulteriori interessi.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	Δ
LIQUIDITA' IMMEDIATA	3.245.690	3.356.867	(111.177)
LIQUIDITA' DIFFERITA	10.658.196	13.755.783	(3.097.588)
RIMANENZE	608.884	612.590	(3.705)
ATTIVO CIRCOLANTE	14.512.770	17.725.240	(3.212.470)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102.209	142.998	(40.789)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.966.080	7.838.593	8.127.487
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	16.069.349	7.982.651	8.086.698
CAPITALE INVESTITO	30.582.119	25.707.891	4.874.228
PASSIVITA' CORRENTE	8.833.645	9.369.504	(535.858)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.673.748	8.792.738	2.881.010
RISCONTI PLURIENNALI	3.353.546	1.053.201	2.300.345
PATRIMONIO NETTO	6.721.180	6.492.449	228.731
CAPITALE ACQUISITO	30.582.119	25.707.891	4.874.228

Le variazioni degli aggregati patrimoniali sono dovute principalmente alla fusione con ACTS S.p.A che, se da un lato ha consentito un rafforzamento del patrimonio della società, dall'altro ha portato ad un'esposizione a medio lungo termine verso le banche a causa del confluire di un mutuo ipotecario.

L'aumento delle immobilizzazioni è generato inoltre da investimenti in nuovi autobus di linea, totalmente contribuiti dalla Regione Liguria e che trovano la loro contropartita in un incremento dei risconti passivi pluriennali.

L'attivo circolante diminuisce in maniera significativa per l'elisione dei crediti infragruppo rappresentati dal TFR dei dipendenti una volta in capo alla società controllante e ad oggi confluiti, per effetto delle varie operazioni societarie verificatesi nel corso degli anni, in TPL Linea.

Il patrimonio netto, nonostante la perdita di esercizio ha visto rafforzare la sua consistenza ad esito della fusione inversa con la società controllante, da cui è emerso un avanzo di 1.668.992 euro, e grazie ai versamenti dei soci definiti con il Piano industriale approvato in data 27 novembre 2007 (ex ACTS S.p.A)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali.

ECONOMICI	2016	2015	2014
RETURN ON EQUITY Utile/Patrimonio Netto	-8,7%	5,7%	8,4%
RETURN ON INVESTMENTS Reddito Operativo / Attivo Operativo	-2,0%	2,0%	3,1%
<i>RETURN ON SALES</i> <i>Reddito Operativo / Fatturato</i>	-2,2%	1,7%	2,8%
<i>NET ASSETS TURNOVER</i> <i>Fatturato / Attivo Operativo</i>	0,91	1,15	1,13

Il peggioramento degli indici economici è da ricondurre all'andamento gestionale sopra esposto. E' importante evidenziare che si tratta del primo dato negativo dopo due anni consecutivi di risultati positivi, e che la perdita non pregiudica il patrimonio netto ai fini della partecipazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico.

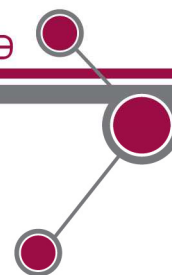
PATRIMONIALI	2016	2015	2014
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(9.348.169)	(1.490.202)	(3.825.055)
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	41,8%	81,3%	61,6%
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	5.679.125	8.355.737	6.989.989
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	135,3%	204,7%	170,1%
INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE Patrimonio Netto / Capitale investito	22,0%	25,3%	22,9%

La fusione con ACTS SpA e la relativa incorporazione dei fabbricati, ha comportato un peggioramento degli indici patrimoniali che però confermano la solidità di TPL Linea.

L'acquisizione della proprietà dei depositi aziendali aumenta il valore del patrimonio immobiliare.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza che la società è in grado di coprire i propri investimenti durevoli con il patrimonio netto e le passività consolidate, senza ricorrere ad indebitamento corrente.

FINANZIARI	2016	2015	2014
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA Disponibilità di cassa / Passività Immedie	36,7%	35,8%	44,8%
MARGINE DI LIQUIDITÀ PRIMARIO	5.070.241	7.743.146	6.320.473
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO Liquidità Immediata / Passività Immedie	157,4%	182,6%	163,9%
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (Liq. Immediata + Differita + Mag.) / Passività Immedie	164,3%	189,2%	170,7%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO Attivo Circolante - Passività Immedie	5.679.125	8.355.736	6.989.988
INDICE D'INCASSO Liquidità differita / Fatturato	38%	47%	54%



L'indice di liquidità primario sottolinea la solidità finanziaria di TPL Linea; le passività correnti sono ampiamente coperte dalla liquidità immediata.

Restano sostanzialmente invariate le disponibilità liquide grazie a quelle assorbite da ACTS SpA, che hanno compensato la minor contribuzione pubblica (locale e regionale) incassata durante l'esercizio per lo svolgimento del servizio di trasporto su gomma.

GESTIONALI	2016	2015	2014
REDDITIVITA' DEL LAVORO Fatturato / Costo per il personale	1,47	1,62	1,64
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO Km / dipendenti	26.502	27.107	27.462

La redditività del lavoro è in calo rispetto al precedente esercizio sia per un decremento del fatturato che per un maggior costo del personale.

La produttività del lavoro risulta essere in linea con gli anni 2014/2015.

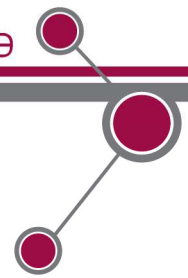
Analisi rendiconto finanziario

Nella tabella che segue viene proposto il rendiconto finanziario della Società, depurato dalle movimentazioni della fusione con ACTS S.p.A., dal quale si evincono i flussi di cassa generati o assorbiti nel corso della gestione e la loro giustificazione economica, finanziaria e operativa.

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	effetto fusione ACTS S.p.A.	2016 depurato da fusione	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(637.308)	(28.847)	(608.461)	351.590
Imposte sul reddito	(17.509)		(17.509)	166.448
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	34.589	(400)	34.989	(6.908)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			-	(1.276)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(620.228)	(29.247)	(590.981)	509.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	1.638.752	1.522.258	116.494	192.593
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.025.648		2.025.648	2.239.075
Svalutazioni per perdite durevoli di valore				
Altre rettifiche per elementi non monetari	(417.067)		(417.067)	(465.214)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.247.334	1.522.258	1.725.076	1.966.454
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.705	-	3.705	56.926
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	397.504	(18.314)	415.818	(1.983.223)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	261.563	71.930	189.633	(1.342.250)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.872.150)	(888.470)	(983.680)	179.120
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	241.031	500	240.531	110.290
Decremento/(incremento) dei crediti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	(271.574)	(23.839)	(247.735)	(104.554)
Decremento/(incremento) dei debiti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	93.738	73.837	19.901	75.002
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	101.074	-	101.074	(17.490)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.971)	-	(1.971)	13.272
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	763.837	767.267	(3.430)	(2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.505.533	3.541.462	(35.929)	615.393
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.222.290	3.524.373	(302.083)	(2.397.516)
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	(34.589)	400	(34.989)	6.908
(Imposte sul reddito pagate)	153.279		153.279	(517.046)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(945.976)		(945.976)	(377.413)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(827.286)	400	(827.686)	(887.551)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.022.110	5.017.784	4.326	(808.758)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	(7.908.625)	(7.511.761)	(396.864)	(147.204)
(Investimenti)	7.908.625	7.511.761	396.864	147.204
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Immobilizzazioni immateriali	(87.728)	(52.626)	(35.102)	(123.597)
(Investimenti)	87.728	52.626	35.102	123.597
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	1.310
(Investimenti)				
Prezzo di realizzo disinvestimenti				1.310
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
(Investimenti)				
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.996.353)	(7.564.387)	(431.966)	(269.491)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche				
Accensione finanziamenti	3.491.427	3.491.427	-	
Rimborso finanziamenti	(884.633)	(542.022)	(342.611)	
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	256.271	460.937	204.666	
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.863.065	3.410.341	(547.276)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(111.177)	863.738	(974.916)	(1.078.250)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.356.867			4.435.117
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.245.690			3.356.867

Dall'analisi del rendiconto emerge, come dato finale, un assorbimento della liquidità in misura pari 974.916 euro per i motivi di seguito esposti.

Il capitale circolante netto genera un flusso negativo di circa 300.000 euro ma il trend della variazione migliora significativamente grazie ad un incasso più puntuale del corrispettivo del Contratto di Servizio da parte della Provincia di Savona e ad un'accurata gestione dei pagamenti dei debiti verso fornitori.



Il decremento dei crediti verso altri è imputabile in gran parte alla liquidazione nei primi giorni del 2017, da parte della Regione Liguria, della seconda rata dei contributi 2016 per il CCNL, che nello scorso esercizio è stata invece incassata entro il 31 dicembre. E' quindi possibile affermare che in assenza di tale slittamento temporale il cash flow dell'area operativa avrebbe avuto segno positivo sottolineando la sana gestione aziendale e la solidità finanziaria.

Aumenta la liquidità assorbita dall'attività di investimento mentre non si sono rese necessarie alienazioni di immobilizzazioni per far fronte agli impegni assunti.

Per un'esposizione più chiara e veritiera, in conformità agli aggiornamenti dei principi contabili che sostengono la prevalenza della sostanza sulla forma, l'acquisto dei nuovi 13 autobus di linea è stato rilevato al netto dei corrispondenti contributi in conto impianto in quanto non vi sono state effettive uscite monetarie.

Assorbe infine liquidità il rimborso delle rate 2016 del mutuo ipotecario sottoscritto da ACTS S.p.A. nel 2008 e a cui TPL Linea è subentrata per effetto della fusione.

La posizione finanziaria netta è negativa e pari a circa 97.000 euro

Informazioni su ambiente, personale e privacy.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. Vi precisiamo quanto segue.

Personale e formazione.

Come già sviluppato ampiamente in premessa in data 31 dicembre 2016 la Società, usufruendo di un primo anticipo del fondo di efficientamento regionale (art 28 bis l.r. 33/2013), pari a circa 273.000 euro, ha incentivato all'esodo n. 20 dipendenti tra diretti ed indiretti.

Nel mese di dicembre, per far fronte alle esigenze di sostituzione del personale di cui sopra e per consentire il parziale smaltimento del monte ferie arretrato, nel rispetto della normativa regionale sono stati assunti 9 conducenti con contratti a tempo determinato.

Tale sovrapposizione ha comportato temporaneamente un incremento dell'organico aziendale come da tabella sotto riportata.

L'anno 2017 vedrà invece il beneficio economico del turnover frutto della manovra, che sarà incrementato con l'esodo di ulteriore personale rientrante nella seconda tranche del fondino regionale, le cui tempistiche di attuazione sono in fase di definizione in attesa degli sviluppi delle disposizioni pensionistiche nazionali.

Di seguito si propone tabella con i dati ritenuti più significativi.

DATI SUL PERSONALE								
ORGANICO	2012	2013	2014	2015	2016	Variazioni	Di cui	
							donne	uomini
Dirigenti		1	1	-	-	-	-	-
Quadri	8	7	7	7	6	(1)	3	3
Impiegati	39	37	37	41	42	1	24	18
Operai	388	394	391	381	384	3	11	373
Aprendisti	4	-	-	-	4	4		4
Totale	439	439	436	429	436	7	38	398

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 28 novembre 2015.

Lo stesso ha previsto, nel corso del 2016, l'erogazione di un importo forfettario di 600 euro, al parametro medio 175, a titolo di arretrati per il periodo 2012-2015, per il quale la Società aveva stanziato negli esercizi precedenti apposito fondo rischi.

La liquidazione è avvenuta in due tranches di 400 e 200 euro con le retribuzioni dei mesi di gennaio ed aprile.

Il rinnovo contrattuale ha definito, inoltre, un incremento retributivo di 100 euro (al parametro medio 175) corrisposto progressivamente secondo le seguenti modalità:

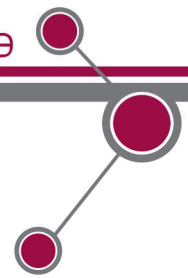
- dal mese di novembre 2015: 35 euro
- dal mese di luglio 2016: 35 euro
- dal mese di ottobre 2017: 30 euro.

Tale manovra ha comportato per la società un incremento del costo del lavoro pari a circa 400.000 euro e produrrà i suoi effetti anche sull'anno 2017.

Si propongono i dati degli indicatori relativi all'impiego delle risorse umane.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE						
Indicatori	2012	2013	2014	2015	2016	Variazioni
Straordinario h	50.955	41.453	43.870	42.127	39.144	(2.983)
<i>di cui conducenti</i>	42.135	32.675	35.482	36.011	32.909	(3.102)
Ferie godute gg	11.001	11.439	10.830	11.371	10.811	(560)
<i>di cui conducenti</i>	8.257	8.692	8.227	8.506	8.592	86
Malattia gg	5.431	5.435	4.994	6.131	7.066	935
<i>di cui conducenti</i>	4.405	4.525	4.061	5.030	4.690	(340)

Da evidenziare il decremento delle ore di straordinario frutto di una politica di razionalizzazione dei costi aziendali, mentre diminuiscono le ferie godute. Occorre infatti precisare che, l'attuale livello di organico consente il regolare svolgimento del servizio, ma, in caso di malattia o assenze, per garantire lo stesso la società è costretta ad intervenire su riposi/ferie e straordinari, prediligendo i primi per motivi di efficientamento economico.



In termini assoluti si riduce, invece, il monte ferie arretrate per effetto dell'esodo anticipato dei dipendenti rientranti nella prima tranches del fondino regionale, ai quali sono state liquidate le ferie e i riposi accumulati durante gli anni precedenti, andando ad alleggerire i costi aziendali correnti in quanto dette componenti negative di reddito sono state rilevate nei rispettivi bilanci di competenza.

Nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016 al personale di TPL Linea sono state erogate complessivamente n. 1504 ore di formazione che hanno coinvolto i vari reparti aziendali. Nello specifico i corsi hanno riguardato:

- perfezionamento professionale: (n. 1021 ore);
- la sicurezza sul lavoro (n. 368 ore);
- il Modello Organizzativo, Codice Etico, Privacy, Anticorruzione e Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (n. 115 ore);

Cause di lavoro

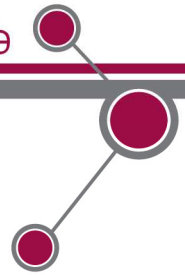
Nel corso del 2016 la Società ha definito positivamente, attraverso una conciliazione in sede giudiziale, una causa giuslavoristica intentata da un dipendente che, in virtù di tale accordo, non è più in forza nell'organico aziendale. A fronte di un esborso, a titolo di una tantum, di circa 70.000 euro, TPL Linea risparmierà a partire dal 2017 circa 80.000 euro annui.

Relativamente al ricorso presentato da un ex dirigente nell'anno 2015, si fa presente che la causa è ancora in fase di definizione e che la prossima udienza è fissata per il 14 luglio 2017. Nulla cambia rispetto alla posizione assunta dall'azienda ed esplicitata nella Relazione sulla Gestione al Bilancio dello scorso esercizio.

Si segnala infine la conclusione positiva, in seguito al giudizio di rinvio della Corte di Cassazione alla Corte d'Appello, che a sua volta ha suggerito alle parti di trovare opportuno accordo conciliativo, di una causa giuslavoristica iniziata nel 2007. Tale soluzione consentirà a Tpl Linea di recuperare, nel 2017, una parte delle somme precedentemente riconosciute al dipendente, la cui precisa quantificazione è in corso di definizione tra le parti. Trattasi di una forbice tra gli 80.000 e i 100.000 euro che avrà impatti positivi sul prossimo bilancio di esercizio.

Certificazione di qualità e ambiente.

L'adozione di un Sistema di gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQA) è una scelta strategica che deriva dalla necessità di gestire correttamente i processi aziendali e garantirne il miglioramento continuo grazie soprattutto all'azione propositiva degli Utenti-Clienti e dipendenti dell'Azienda.



La nostra Azienda intende perseguire e garantire nel tempo, nel rispetto di tutti i disposti normativi, Leggi e Regolamenti applicabili, il continuo miglioramento in materia di Tutela dell'Ambiente e Soddisfazione del Cliente–Utente.

Nel mese di dicembre 2016 è stata confermata la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed il Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004.

Ambiente, Codice Etico, Modello 231 e Privacy.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

TPL Linea si è dotata di una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce i comportamenti di chi opera in nome e per conto dell'Azienda. Il Codice Etico entra in vigore a partire dal 1° agosto 2009 per ACTS Linea ed è stato implementato in seguito alla fusione delle due società a partire dal 1° luglio 2010.

Inoltre la Società in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede la responsabilità amministrativa "penale" delle società. L'ultima revisione risulta aggiornata alla data del 20 dicembre 2016.

Relativamente al codice in materia di protezione dei dati personali (ex. D.Lgs. n. 196/2003), sebbene non sia più un obbligo redigere il DPS su base annua, gli amministratori danno atto che la Società continua a perseguire le azioni e misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Società Trasparente.

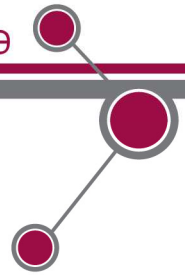
Nel corso dell'anno la Società ha provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013.

TPL Linea ha inoltre aggiornato in data 23 febbraio 2016 il Piano Triennale (2016/2018) di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Investimenti.

TPL Linea nel corso del 2016 ha acquistato, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 31 marzo 2016 tra Regione Liguria, FI.L.SE S.p.A., I.R.E. S.p.A. e le 5 aziende di trasporto liguri, n. 13 autobus di linea (n. 8 autobus urbani medi destinati all'area urbana e suburbana di Savona e n. 5 autobus extraurbani corti utilizzati sulle linee della Valbormida e del Ponente).

L'investimento pari 2.117.000 euro è stato totalmente contribuito con fondi regionali ed europei, ed ha portato ad un graduale rinnovamento della flotta aziendale. È importante precisare che per



contrastare l'invecchiamento del parco mezzi si rendono necessari ulteriori investimenti sul materiale rotabile.

In quest'ottica è attualmente in fase di espletamento una nuova gara a coordinamento regionale che garantirà a TPL Linea nuovi 18 autobus (10 urbani lunghi, 4 extraurbani medi low entry e 4 urbani corti), di cui 10 in consegna entro il 2018 e i restanti con tempistiche ancora da definire per ritardi procedurali ed incertezze normative. Tutti gli autobus in arrivo saranno muniti di pedane per disabili.

Nei primi mesi dell'anno, in attesa della stipula dell'Accordo di cui sopra, per far fronte alle esigenze di servizio e in un'ottica di contenimento delle spese, la Società ha deciso di procedere all'acquisto di ulteriori 3 mezzi di linea e uno scuolabus usati al costo complessivo di circa 119.000 €.

Le condizioni di incertezza sulle prospettive del trasporto pubblico locale, causate da un continuo taglio delle risorse regionali e nazionali messe a disposizione per il settore, hanno spinto la società a limitare gli investimenti ritenuti non strettamente necessari.

Dal punto di vista della rilevanza si segnalano, infatti, solamente la realizzazione del nuovo impianto di condizionamento della palazzina di Savona per un importo di circa 65.000 euro e le manutenzioni straordinarie per l'efficientamento del parco mezzi pari a 140.000 euro

Con il consenso del Collegio sindacale la società ha capitalizzato, come per l'esercizio 2015, le spese sostenute per la fusione con ACTS S.p.A..

Sedi secondarie.

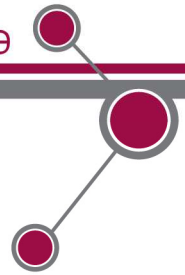
La Società non ha sedi secondarie. Opera sul territorio utilizzando diverse unità locali di cui le principali sono Cisano sul Neva e Cairo Montenotte, ove si svolgono le attività di rimessa degli autobus, officina, carrozzeria, lavaggio e movimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

A partire dall'esercizio 2016 non esistono rapporti economici e finanziari da evidenziare con la società controllante ACTS S.p.A. per effetto del processo di fusione inversa conclusosi in data 10 giugno 2016, che ha visto TPL Linea subentrare in tutte le posizioni attive e passive dell'incorporata con retrodatazione contabile dell'operazione.

Azioni proprie

La società non possiede azioni o quote proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nel corso dell'esercizio non ha acquisito e alienato azioni/quote proprie.



Informazione relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile non vi sono da segnalare particolari situazioni circa l'utilizzo di strumenti finanziari ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali rischi a cui è sottoposta la Società e che potrebbero comportare uno squilibrio tra i ricavi e i costi e difficoltà finanziarie sono di seguito sintetizzati.

Rischi dei tassi di interesse

Essendo il mutuo ipotecario legato ad un tasso di interesse variabile, una ripresa della fluttuazione degli stessi ad oggi ai minimi storici, comporterebbe maggiori uscite finanziarie da tenere monitorate anche se l'incidenza sul fatturato è limitata.

Rischio di prezzo del gasolio

Il prezzo del gasolio da autotrazione rappresenta una variabile esogena soggetta a frequenti oscillazioni e che potrebbe incidere negativamente sui costi operativi. La Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento del prezzo del carburante senza poter intervenire direttamente sullo stesso.

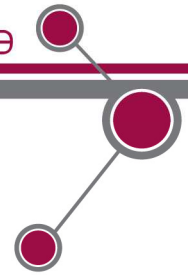
Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della società non siano adeguate a far fronte alla gestione operativa e al rimborso delle passività assunte. Oltre che dallo squilibrio tra ricavi e costi, tale rischio può manifestarsi in caso di ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

TPL Linea dispone a tale scopo di affidamenti bancari a breve termine per un importo totale di un 2,4 milioni di euro.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti che derivano da contratti con enti pubblici e soggetti privati. La Società si tutela attraverso un'attenta attività di sollecito, di recupero giudiziale e stragiudiziale ed effettuando gli opportuni accantonamenti a fondo rischi. Ad oggi non si ritiene sussistano esposizioni a rischi di credito non adeguatamente coperte. La posizione nei confronti della Provincia di Savona è stata definita con la transazione dettagliata in premessa.



Rischi legali

TPL Linea è soggetta a rischio di soccombenza di contenziosi legali in materia giuslavoristica per i quali sono stati stanziati appositi fondi di copertura il cui ammontare è stato determinato secondo pareri dei consulenti legali.

Continuità aziendale

Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico.

Nel primo caso occorre infatti precisare che il contratto di servizio è attualmente prorogato con legge regionale n. 24/2015, la quale stabilisce come termine ultimo di scadenza il 31 dicembre 2017 o il subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura ad evidenza pubblica se antecedente.

Come già evidenziato in premessa la Provincia di Savona ha pubblicato l'avviso di pre -informazione relativo alla gara per l'affidamento del servizio pubblico locale definendo il termine per il ricevimento delle offerte al 31 marzo 2018 e l'inizio del contratto al 1 settembre dello stesso anno.

Quanto sopra esposto garantisce continuità aziendale a TPL Linea dal punto di vista normativo consentendo la predisposizione del presente bilancio con i criteri di funzionamento.

L'azienda, ad oggi non è in grado di esprimersi sull'eventuale possibilità di partecipazione alla gara, non essendo ancora noti i requisiti richiesti.

Per quanto riguarda la continuità economica si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

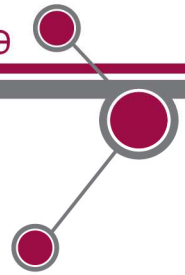
Si rimanda a quanto già esposto in premessa.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il business plan del triennio 2017-2019 è stato elaborato tenendo conto, oltre che delle indicazioni dei Soci sugli aumenti tariffari e i tagli al servizio, di un'invarianza, rispetto ai livelli del 2016, delle risorse pubbliche destinate al trasporto locale su gomma.

Dallo sviluppo dei dati economici, alle attuali condizioni, è possibile affermare che a partire dal prossimo esercizio TPL Linea potrà avere margini operativi in miglioramento con potenziali risultati positivi. La manovra di incentivo all'esodo disciplinata dell'art. 28 bis della l.r. 33/2013 consentirà un notevole risparmio sul costo del personale grazie al turnover dell'organico.

Resta ad oggi da definire la data di partenza della seconda parte del fondino a causa dei ritardi normativi, ma che è stata presumibilmente prevista nell'autunno 2017.



Tali dinamiche si riflettono anche sugli aspetti finanziari, garantendo alla società di far fronte ai propri impegni e di recuperare progressivamente una liquidità tale da ritornare a piani di investimento degli scorsi anni, nonostante nel breve periodo la stessa tenderà a diminuire per gli esborsi TFR dei dipendenti esodati. Fondamentale la puntualità dei pagamenti del corrispettivo per il servizio.

Nel caso in cui intervengano fattori esterni come un elevato incremento del costo del gasolio, diminuisca ulteriormente la contribuzione pubblica o si verifichino ritardi consistenti ai nuovi prepensionamenti, non si esclude la necessità di apportare correttivi alle manovre poste in essere per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Strinati